

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 744

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **DIONISI, VINCI, SALVATO, FAGNI,
GRASSANI, MERIGGI, CONDARCURI, CROCETTA, LOPEZ,
GALDELLI, PARISI Vittorio, GIOLLO e ICARDI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 NOVEMBRE 1992

Assistenza sanitaria a cittadini extracomunitari

ONOREVOLI SENATORI. - Presentiamo questo disegno di legge, con procedura d'urgenza, per sanare una situazione di grave disparità di diritti nei confronti dei cittadini extracomunitari residenti in Italia e iscritti nelle liste di collocamento che per l'anno 1992 non godono dell'assistenza sanitaria a seguito della mancata conversione del decreto-legge 2 gennaio 1992, n. 1, da ultimo reiterato nel decreto-legge 1° luglio 1992, n. 325, ed infine decaduto in data 31 agosto 1992. L'articolo 11 di quest'ultimo decreto prevedeva infatti l'equiparazione dei cittadini extracomunitari regolarmente residenti in Italia ed iscritti nelle liste di collocamento ai cittadini italiani in materia di assistenza sanitaria per l'anno 1992, scaduta il 31 dicembre 1991 ai sensi del decreto-legge 29 dicembre 1990, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1991, n. 58.

La cancellazione dagli elenchi del Servizio sanitario nazionale degli utenti stranieri, sollecitata con telegramma del Ministro della sanità De Lorenzo e attuata dagli

Assessorati alla sanità, in particolare della regione Piemonte, esclude migliaia di lavoratori e le loro famiglie dal diritto alla salute, in palese contraddizione con la legge 30 dicembre 1986, n. 943, che, in applicazione della convenzione n. 143 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), garantisce parità di trattamento e piena ugaglianza di diritti rispetto ai lavoratori italiani a tutti i lavoratori extracomunitari regolarmente residenti in Italia e alle loro famiglie (articolo 1), nonché ai lavoratori extracomunitari disoccupati iscritti alle liste di collocamento (articolo 16, commi 3 e 4). La mancata approvazione, nella scorsa legislatura, del disegno di legge governativo «Disposizioni relative ai rifugiati e agli stranieri extracomunitari residenti nel territorio dello Stato» (atto Camera n. 5353) non giustifica la negazione di un diritto fondamentale come quello dell'assistenza sanitaria. Si chiede pertanto a questa Camera di approvare con procedura d'urgenza il presente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Per gli anni 1992 e 1993, i cittadini extracomunitari, regolarmente residenti in Italia ed iscritti nelle liste di collocamento, sono equiparati ai cittadini italiani non occupati, iscritti nelle liste di collocamento, per quanto attiene all'assistenza sanitaria erogata in Italia dal Servizio sanitario nazionale ed al relativo obbligo contributivo di cui all'articolo 63 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni ed integrazioni.